



**STATUTO
E
REGOLAMENTO
SPORTIVO**

A.S.D. ARCIERI NICHE

STATUTO

Articolo 1- Denominazione e sede Sociale

E' costituita con sede in **Este (Pd) via Deserto 34/B**, un'Associazione sportiva, ai sensi degli art. 36 e ss. Codice Civile denominata "**Associazione Sportiva Dilettantistica ARCIERI NICHE**".

Articolo 2- Scopo

- 1- L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.
- 2- L'Associazione, ha per finalità lo sviluppo, la diffusione e la propagazione del tiro con l'arco in tutte le sue componenti sportive, agonistiche, amatoriali, didattiche, scientifiche e le attività ad esse connesse. Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, svolgere attività di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti e attrezzature sportive abilitate alla pratica del tiro con l'arco, nonché allo svolgimento dell'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento alla pratica della medesima disciplina sportiva. Per il raggiungimento degli scopi, l'Associazione agirà con ogni mezzo di promozione ritenuto idoneo ed in particolare mediante l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni, a competizioni sportive, a convegni e incontri atti a sensibilizzare l'opinione pubblica alle finalità associative.
- 3- E' caratterizzata altresì dalla democraticità e uguaglianza dei diritti degli associati, dall'elettività delle cariche associative e dall'obbligatorietà del bilancio. L'Associazione si avvarrà prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite, dei propri aderenti; non assumerà lavoratori dipendenti né si avvarrà di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività.
- 4- L'Associazione accetta incondizionatamente di conformarsi ai principi dell'ordinamento generale dello Stato Italiano e dell'ordinamento sportivo; si conforma alle norme direttive del Comitato Internazionale Olimpico (CIO), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), nonché agli statuti e ai regolamenti della FITARCO, e a quelli delle Federazioni e Organismi Internazionali cui quest'ultima è affiliata o aderente.
- 5- L'Associazione s'impegna altresì ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti della FITARCO dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le attività Federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare, attinenti all'attività sportiva.
- 6- Costituiscono, quindi, parte integrante del presente Statuto le norme dello Statuto e dei Regolamenti della FITARCO nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle Società affiliate.
- 7- L'Associazione si impegna a garantire lo svolgimento o delle assemblee ai propri atleti e tecnici tesserati, al fine di nominare il loro rappresentante con diritto di voto nelle assemblee federali. Nel caso in cui il numero di atleti o tecnici non consenta lo svolgimento delle dette assemblee, il rappresentante, in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dai Regolamenti della FITARCO, è nominato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Articolo 3- Durata

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

Articolo 4- Domanda d'ammissione

1. Sono soci tutti coloro che partecipano alle attività sociali, previa iscrizione alla stessa. espressamente escluso ogni limite sia temporale sia operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.
2. Possono far parte dell'Associazione, in qualità di soci solo le persone fisiche che fanno richiesta e che siano dotate di un'irreprensibile condotta morale, civile e sportiva. Ai fini sportivi per irreprensibile condotta dove intendersi a titolo esemplificativo e non limitativo una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma d'illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'Associazione, della FITARCO e dei suoi organi.
3. Tutti coloro i quali intendono far parte dell'Associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo.
4. La validità della qualità di socio è subordinata all'accoglimento della domanda stessa da parte del Consiglio Direttivo il cui eventuale diniego deve essere sempre motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea generale.
5. In caso di domanda d'ammissione all'Associazione presentata dai minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale. L'esercente patria potestà che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione rispondendo verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.
6. La quota associativa non può essere trasferita a terzi.

Articolo 5- Diritti dei soci:

1. Tutti i soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione alle assemblee sociali nonché all'elettorato attivo e passivo. Tale diritto sarà automaticamente acquisito dal socio minorenne alla prima assemblea utile che si svolgerà dopo il raggiungimento della maggiore età.
2. Al socio maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto di ricoprire cariche sociali all'interno dell'Associazione nel rispetto tassativo dei requisiti di cui al comma 2 del successivo articolo 13.
3. La qualifica di socio dà diritto a frequentare le iniziative indette dal Consiglio Direttivo e la Sede sociale, gli impianti adibiti alla pratica del tiro con l'arco e ad usare le attrezzature comuni secondo le norme stabilite dall'apposito regolamento.

Articolo 6- Decadenza dei soci:

1- I Soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:

- a) dimissione volontaria;
- b) morosità protrattasi per oltre 3 mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota;
- c) radiazione, deliberata dalla maggioranza assoluta degli elementi il Consiglio Direttivo, pronunciata contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dall'Associazione, o che con la sua condotta costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio;

- d) scioglimento dell'Associazione ai sensi dell'art. 24 del presente Statuto.
- 2- Il provvedimento di radiazione assunto dal Consiglio Direttivo deve essere ratificato dall'Assemblea Ordinaria. Nel corso di tale Assemblea alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'Assemblea.
- 3- L'associato radiato non può più essere riammesso.

Articolo 7- Organi

Gli organi sociali sono:

- a) L'Assemblea generale dei soci;
- b) Il Presidente;
- c) Il Consiglio Direttivo.

Articolo 8- Assemblea generale dei soci

- 1- L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti;
- 2- La convocazione dell'assemblea ordinaria potrà essere richiesta al Consiglio Direttivo da almeno la metà più uno degli associati, in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta, che propone l'ordine del giorno. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo che vi provvede nei tempi e modi previsti dal successivo Art. 10, e comunque non oltre 30 giorni dalla richiesta. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta anche dalla metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo.
- 3- L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'Associazione o, in ogni caso, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.
- 4- Le assemblee sono generalmente presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, in caso di sua assenza o impedimento, da una delle persone legittimamente intervenute all'assemblea ed eletta dalla maggioranza dei presenti.
- 5- L'assemblea nomina un segretario e se necessario, due scrutatori. Nell'assemblea con funzione elettiva in ordine alla designazione delle cariche sociali, è fatto divieto di nominare tra i soggetti con funzioni di scrutatori, i candidati alle medesime cariche.
- 6- L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un notaio.
- 7- Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce e regola le modalità e l'ordine delle votazioni.
- 8- Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantire la massima diffusione.

Articolo 9- Diritti di partecipazione

- 1- Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i soci in regola con il versamento della quota annua e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. Avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni.
- 2- Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta non più di 1 associato.

Articolo 10- Compiti dell'Assemblea

- 1- La convocazione dell'assemblea ordinaria avverrà minimo otto giorni prima

dell'effettuazione, mediante affissione di avviso nella sede dell'Associazione e contestuale comunicazione agli associati per mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno.

- 2- L'assemblea deve essere convocata, a cura del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e per l'esame del bilancio preventivo.
- 3- L'assemblea elettiva deve essere convocata, a cura del Consiglio Direttivo a scadenza del mandato o per la sostituzione dei membri, come previsto dal presente Statuto, per eleggere i Componenti del direttivo nel numero disciplinato dal successivo Art. 13 e in ogni caso il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario, con funzioni di tesoriere, del sodalizio.
- 4- Spetta all'assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione nonché in merito all'approvazione dei regolamenti sociali, per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti dell'Associazione che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame ai sensi del precedente articolo 8, comma 2.

Articolo 11- Validità delle assemblee

- 1- L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto. Ogni socio ha diritto a un voto.
- 2- L'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti due terzi degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- 3- Trascorsa un'ora dalla prima convocazione tanto l'assemblea ordinaria che l'assemblea straordinaria saranno validamente costituite qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto dei presenti.

Articolo 12- Assemblea straordinaria

- 1- L'assemblea straordinaria deve essere convocata dal Consiglio Direttivo almeno quindici giorni prima dell'adunanza mediante affissione di avviso nella sede dell'Assemblea e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria elettronica, fax o telegramma. Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno.
- 2- L'assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dello Statuto sociale, atti e contratti relativi a diritti reali e immobiliari, designazione e sostituzione degli organi sociali elettivi qualora la decadenza di questi ultimi sia tale da compromettere il funzionamento e la gestione dell'Associazione, scioglimento dell'Associazione e modalità di liquidazione.

Articolo 13- Consiglio Direttivo

- 1- Il Consiglio Direttivo è composto di un numero di membri che stabilito dall'assemblea fino ad un massimo di 7 eletti dall'assemblea. Tutti gli incarichi sociali s'intendono a titolo gratuito. Il Consiglio dura circa 3 anni ed i suoi componenti sono rileggibili. Le deliberazioni saranno adottate a maggioranza. In caso di parità il voto del voto del Presidente.
- 2- Possono ricoprire anche cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprono la medesima carica sociale in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della FITARCO, non abbiano

riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del Coni o di una qualsiasi delle Federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o a sospensioni per periodi complessivamente intesi non superiori ad un anno.

- 3- Il Consiglio Direttivo e validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto del Presidente è determinante.
- 4- In caso di parità il voto del Presidente è determinante.
- 5- Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Il verbale deve essere messo a disposizione di tutti gli associati, con le formalità, ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo, atte a garantirne la massima diffusione.
- 6- Il membro del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, si assenti per tre riunioni consecutive, decade dalla carica.

Articolo 14- Dimissioni

- 1- Nel caso di qualsiasi ragione durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del Consiglio, i rimanenti provvederanno all'integrazione del Consiglio con il subentro del primo candidato non eletto alla carica di consigliere, in ordine di votazioni, a condizione che abbia riportato almeno la metà delle votazioni conseguite dall'ultimo consigliere effettivamente eletto. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti e resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.
- 2- Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente del Consiglio Direttivo a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal Vicepresidente, fino alla nomina del nuovo Presidente, che dovrà avvenire alla prima assemblea utile successiva.
- 3- Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente. Al verificarsi di tale evento dovrà essere convocata immediatamente e senza ritardo l'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Fino alla sua costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione, le funzioni saranno svolte dal Consiglio Direttivo decaduto.

Articolo 15- Convocazione Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne è fatta richiesta da almeno la metà dei Consiglieri, senza formalità.

Articolo 16- Compiti del Consiglio Direttivo

- 1- Sono compiti del Consiglio Direttivo:
 - a) deliberare sulle domande di ammissione dei soci;
 - b) redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'assemblea;
 - c) fissare le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta l'anno e convocare l'assemblea straordinaria nel rispetto delle norme dell'Art. 8 e seguenti del presente Statuto;
 - d) redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati;
 - e) adottare i provvedimenti di radiazione verso i soci, qualora di dovessero rendere necessari;

- f) attuare le finalità previste dallo Statuto e l'attuazione delle decisioni dell'assemblea dei soci; stipulare atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari;
- g) stipulare contratti di gestione, di locazione, di compravendita anche rateali di macchine, di forniture, di appalti, di permuta, aprire conti correnti bancari, contrarre assicurazioni varie ed in particolare accedere a finanziamenti bancari, contrarre mutui, contratti di leasing e assumere ogni altro impegno finanziario non previsto, formare commissioni e/o gruppi di lavoro, per la gestione delle strutture ricreative dell'Associazione e commissioni sportive e comunque sono demandati al Consiglio tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- h) nominare il rappresentante dei tecnici o degli atleti al verificarsi della previsione di cui all'Art. 2, capo 7 di questo Statuto;
- i) nominare tecnici, animatori, specialisti per lo svolgimento delle attività societarie e della pratica sportiva.

Articolo 17- Il Presidente

Il Presidente, per delega del Consiglio Direttivo dirige l'Associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali; ne è il legale rappresentante per ogni evenienza.

Articolo 18- Il Dirigente Responsabile

Il Dirigente Responsabile sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporale ed in quelle mansioni nelle quali sia espressamente delegato.

Articolo 19- Il Segretario

Il segretario dà esecuzione alle delibere del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza e come tesoriere cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo.

Articolo 20- Il Rendiconto

- 1- Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione assembleare. Il bilancio consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economica\finanziaria dell'Associazione.
- 2- Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale economica\finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.
- 3- Insieme alla convocazione dell'assemblea ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messo a disposizione di tutti gli associati, copia del bilancio stesso.

Articolo 21- Anno sociale

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano l'1 gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Articolo 22- Fondo comune

I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal Consiglio Direttivo, dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione.

Articolo 23- Clausola Compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci e tra i soci medesimi, saranno devolute all'esclusiva competenza degli Organi e delle norme che disciplinano la giustizia in seno alla FITARCO, definiti dal suo Statuto e dai regolamenti che ne discendono.

Articolo 24- Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria, e validamente costituita con la presenza di almeno i 4\5 degli associati aventi diritto al voto, con l'approvazione, sia in prima sia in seconda convocazione di almeno 4\5 dei soci esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe. Così pure la richiesta dell'assemblea generale straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno 4\5 dei soci con diritto di voto, con esclusione delle deleghe.
2. L'Assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, sentita l'autorità preposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione.
3. La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra Associazione che proseguirà finalità analoghe ovvero a fini sportivi, sentito l'organismo di controllo di cui all'Art. 3 comma 190, L. 23.12.1996 no 662, fatta diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 25- Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti della FITARCO cui l'Associazione è affiliata ed in subordine le norme del codice civile.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

REGOLAMENTO SPORTIVO

Art. 1 – IMPIANTI

Per la propria attività, la Società A.S.D. Arcieri Niche si avvale dei seguenti impianti:

Campo di tiro al chiuso nella palestra comunale dell'Istituto Istruzione Superiore "Euganeo" a Este sita in via Borgofuro;

Campo di tiro all'aperto presso il poligono di tiro a volo "Giorgio Rosatti" sito in via Gualdo n. 30 a Ponso.

L'uso degli impianti implica la conoscenza delle norme del presente Regolamento e dei Regolamenti Federali.

Art. 2 – ALLIEVI, SIMPATIZZANTI, SOCI E ATLETI

Gli iscritti che a vario titolo sono autorizzati a utilizzare le strutture Sociali dell'Associazione sono così definiti:

a-Allievi: sono coloro i quali si avvicinano alla pratica del tiro con l'arco seguendo uno dei corsi periodicamente allestiti dalla Società.

Possono essere di qualsiasi età e sesso, e possono usufruire delle attrezzature della Società esclusivamente in presenza di un Istruttore o di un Atleta che abbia ricevuto una delega in tal senso dall'Istruttore. Durante i corsi e nel periodo di permanenza all'interno degli impianti Sociali essi dovranno attenersi scrupolosamente alle istruzioni ricevute dall'istruttore, soprattutto in termini di sicurezza e di regole di tiro, pena l'allontanamento;

b-Simpatizzanti: coloro che pur non praticando il tiro con l'arco intendono partecipare alla vita della Associazione;

c-Soci: sono Soci tutti gli iscritti che pur non esercitando pratica agonistica, usufruiscono a vario titolo delle strutture e degli impianti, come ad esempio coloro che appena finito i corsi iniziano la pratica del tiro senza partecipare all'attività agonistica oppure coloro che praticano il tiro con l'arco occasionalmente o per semplice diletto;

d-Atleti: sono definiti tali i Soci, appartenenti a qualsiasi Classe e Divisione, che esercitano la pratica agonistica nelle varie discipline.

Per gli allievi è previsto il pagamento del corso, la quota verrà versata al momento dell'iscrizione per le altre categorie la quota di iscrizione all'Associazione verrà versata dal 1° ottobre al 15 novembre dell'anno precedente al periodo di tesseramento e comunque entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di tesseramento.

Le quote di iscrizione ai corsi e alle varie categorie vengono decise in sede di riunione del Consiglio Direttivo e portati a conoscenza degli iscritti in sede di Assemblea dei Soci.

Art. 3 – ATTREZZATURE

Sono di proprietà della Società le seguenti attrezzature:

-Cavalletti di legno o metallo o misti;

-Paglioni di diverso spessore e consistenza, in qualunque stato d'uso e di conservazione;

-Archi scuola di vario libraggio e allungo, con i relativi accessori: mirini, parabracci, patelle, frecce;

-Bersagli di tutti i tipi e dimensioni regolamentari, sia per il tiro all'aperto sia per il tiro al chiuso;

- Quanto messo a disposizione per la manutenzione e gestione degli impianti interni ed esterni.

La cura delle attrezzature è affidata a tutti i soci, che dovranno utilizzarle al meglio. In caso di danni alle stesse attrezzature o anche alle persone causati da uso improprio, il/i responsabile/i ne risponderà in solido, anche in sede penale nel caso in cui ne ricorressero gli estremi. Ogni socio dovrà prestare la propria opera per la buona gestione dei locali e degli impianti tenuti in uso dalla società, gratuitamente e con spirito di collaborazione, come meglio chiarito ai successivi artt. 5 e 6.

Art. 4 - ESCLUSIONE

Non è ammesso l'uso, all'interno degli impianti della Società, di balestre o di altri strumenti da tiro non riconosciuti dalla FITARCO o comunque diversi dall'arco nella sua accettazione comune.

Art.5 – COMPORTAMENTO

Il socio con l'iscrizione accetta: lo statuto dell'Associazione, il presente regolamento sportivo, lo statuto e i regolamenti della Fitarco. Ne consegue che il socio è portatore del buon nome dell'Associazione e della Federazione e come tale dovrà assumere comportamenti consoni affinché il buon nome non ne venga leso in alcun modo. In particolare: dovrà essere mantenuta una irreprensibile condotta morale, fondata su principi di lealtà, amicizia e rettitudine sportiva. Si dovrà prestare per il miglior funzionamento dell'attività sociale, porterà il suo contributo al miglioramento dell'attività, con critica costruttiva e non disfattista, manifesterà il suo eventuale dissenso sulle scelte del Consiglio o dell'Assemblea nelle sedi opportune quali: l'Assemblea dei soci o il Consiglio stesso. Si dovrà astenersi da ogni forma di illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'Associazione, della Fitarco e dei suoi organi. Sui campi di gara dovrà indossare la divisa societaria, prestando particolare attenzione all'educazione e non arrecando disturbo in alcun modo agli altri atleti e all'organizzazione. L'atleta dovrà sempre tener presente che non è in competizione solo a titolo personale, ma anche in rappresentanza dell'Associazione.

Art. 6 – VITA SOCIALE E SORVEGLIANZA

L'ASD Arcieri Niche è un'associazione dilettantistica che sopravvive grazie al lavoro volontario, per cui non è prevista corresponsione di compensi ai soci per la prestazione di manodopera od altro. Ne deriva che ogni socio, con l'iscrizione, accetta questi principi e si impegna a fornire, nei limiti della propria disponibilità di tempo, contributo di volontariato nella forma che gli è più consona. Ne consegue che tutti sono chiamati a prestare il loro aiuto sia per le attività ordinarie che straordinarie dell'Associazione.

Tutti i Soci sono tenuti a partecipare alla predisposizione del campo di tiro invernale nella palestra. L'allestimento consiste nel posizionare i cavalletti, i paglioni, la rete parafrecce e i bersagli. Così come, finito l'allenamento, occorre partecipare allo smontaggio e alla pulizia della palestra dai residui di paglia. Queste brevi operazioni devono essere portate a termine da tutti i tiratori. Scaduto l'orario per i tiri, prima si procederà allo smontaggio del campo e successivamente a riporre l'arco. Chi per necessità è costretto a smettere in anticipo potrà garantire la propria disponibilità in altri settori.

Per il campo esterno i tavoli messi a disposizione degli utilizzatori devono essere, una volta proceduto al montaggio dell'arco, liberati dalle borse e zaini in modo da permettere l'utilizzo degli stessi da parte degli altri soci.

Per la manutenzione del campo esterno le principali operazioni manutentive sono dovute allo sfalcio dell'erba, allo svuotamento dei cestini, alla sistemazione dei cavalletti, dei paglioni e delle altre opere accessorie. Anche per questi interventi è richiesta la disponibilità e la collaborazione dei soci in modo da garantire, come risultato finale, un campo ben tenuto.

Le incombenze di carattere amministrativo che permettono la regolarità della vita societaria nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, della Federazione, del Fisco, dello Stato e dei soci sono attività che normalmente vengono gestite dal Presidente e dal Segretario. Ciò non toglie che queste due figure possano avvalersi del supporto di soci con capacità e/o professionalità nel settore amministrativo e tecnico.

Oltre che alle normali attività gestionali viene richiesta la disponibilità dei soci anche per eventi straordinari quale per esempio l'organizzazione delle gare della Società: per allestimento del campo di gara, carico, trasporto e scarico dei materiali il giorno prima e il giorno stesso della gara, predisposizione di quanto necessario al ristoro degli atleti e alla pulizia dei locali dedicati. Terminata la gara per lo smontaggio del campo, carico, trasporto e deposito dei materiali. Oltre a questo è necessario partecipare alla gestione della gara stessa mediante l'assistenza ai paglioni, la verifica degli scores, delle classifiche e dei risultati finali .

Art. 7 – UTILIZZO DEGLI IMPIANTI

La presenza all'interno degli impianti della Società è libera per tutti i Soci, sotto la responsabilità di un responsabile dei tiri, come di seguito definito, che dovrà verificare il rispetto da parte di tutti del presente regolamento; in tale veste egli avrà anche il compito di allontanare, informandone in seguito dettagliatamente il Dirigente Responsabile, ogni persona che non rispetti le norme ivi dettate.

Il Responsabile dei tiri è individuato tra i Soci tiratori presenti sulla linea di tiro, secondo la seguente gerarchia: Dirigente Responsabile, Consiglieri, Istruttori, Soci con maggiore anzianità.

L'uso della palestra e del campo esterno è consentito a tutti i tesserati, esclusivamente nei giorni e negli orari stabiliti. È fatto divieto a chiunque di utilizzare gli spazi predisposti per il tiro al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti senza la preventiva autorizzazione del Presidente della società . Ciascun tesserato ha facoltà di ospitare amici o parenti, ma solo in sua presenza e se ne assume la responsabilità. L'accesso agli spazi dedicati al tiro e alle strutture da parte di minori potrà avvenire solo in presenza di un genitore o di un suo delegato o di un arciere maggiorenne che espressamente se ne sia assunto la responsabilità.

Tutti i tesserati sono tenuti a salvaguardare le strutture esistenti in quanto patrimonio dell'Associazione, anche vigilando e segnalando la presenza di persone non autorizzate.

Art. 8 – REGOLE DI SICUREZZA

- a) Tutti gli arcieri devono caricare i propri archi esclusivamente se puntati sui bersagli;
- b) Tutti gli arcieri devono scoccare le proprie frecce dalla stessa linea di tiro, posta parallela alla linea dei bersagli; quando la suddetta linea non fosse marcata sul terreno, gli arcieri dovranno comunque allinearsi parallelamente alla linea dei bersagli;
- c) Nessun arciere dovrà caricare il proprio arco e/o scoccare la propria freccia se vi è presenza di persone nello spazio frapposto tra la linea di tiro e la linea dei bersagli;

- d) E' assolutamente vietato oltrepassare la linea di tiro fintanto che tutti gli arcieri non avranno depresso gli archi;
- e) Tutti gli arcieri devono andare contemporaneamente alla raccolta delle frecce nei bersagli o comunque scoccate al di là della linea di tiro;
- f) Nel caso in cui nell'impianto sportivo si svolgano dei Corsi di Tiro con l'Arco i ritmi dei tiri saranno regolati dagli Istruttori;
- g) Al termine del proprio allenamento ciascun Socio dovrà provvedere alla sistemazione dei materiali Sociali che ha utilizzato;
- h) Non sono ammessi comportamenti insensati, anche di carattere scherzoso, da parte di chiunque impugni un arco, il non rispetto prevede l'allontanamento immediato;
- i) Durante l'impiego della palestra è obbligatorio stendere, almeno un metro dietro la linea dei paglioni, la rete battifreccia, a protezione del muro e per evitare pericolosi rimbalzi delle frecce;
- l) L'uso del campo di tiro, inteso come spazio in cui viene effettuata l'attività sportiva, è consentito ad ogni socio tesserato e non sono ammesse, se non negli spazi predisposti, persone al solo titolo di spettatori (vedi art. 7).

Il Socio che non rispettando il presente Regolamento dovesse creare danno al prossimo, a sé stesso, o comunque mettere in difficoltà l'Associazione e chi la rappresenta, potrà essere immediatamente allontanato dall'Impianto dal Dirigente Responsabile o dal Responsabile dei tiri, in attesa della decisione del C.D.

9. PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO (Art. 6 punto 1, lettera c dello statuto):

Le cause che possono comportare l'allontanamento del socio sono:

1. Radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei membri del C.D.. Che avrà anche la facoltà, sempre con deliberazione a maggioranza assoluta, di negare l'eventuale rinnovo dell'iscrizione all'Associazione per l'anno successivo ai soci che durante l'anno non abbiano tenuto comportamenti consoni e comunque per i motivi specificati nei punti successivi;
2. Accertato uso di stupefacenti;
3. Accertata violazione delle misure di sicurezza sia nei campi di gara che in occasione degli allenamenti o di manifestazioni divulgative;
4. Mancanza di rispetto nei confronti dei Soci, Consiglieri e altri atleti;
5. Disinteresse totale alla partecipazione alla vita dell' Associazione e a tutte le attività inerenti la manutenzione ordinaria e/o straordinaria o alla costruzione delle strutture necessarie allo svolgimento della pratica di tiro;
6. Maleducazione sui campi di allenamento e di gara;
7. Intralcio accertato alla vita societaria, attraverso comportamenti disfattisti contrari ai principi degli artt. 5, 6, 7 del presente Regolamento.

Le modalità di allontanamento sono quelle previste all'art. 6 punto 2 dello Statuto.

Del verbale di Consiglio e dell'Assemblea ne verrà data comunicazione al diretto interessato, alla Fitarco Nazionale, alla Fitarco Comitato Regionale tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Il socio radiato non avrà diritto ad alcun rimborso di quota societaria.

Art. 10 – RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Ai sensi dei Regolamenti Federali, è incaricato della vigilanza e del rispetto delle norme del presente Regolamento Sportivo il Dirigente Responsabile. In tale veste egli è dotato dei più

ampi poteri di dissuasione, compreso l'allontanamento di eventuali trasgressori alle presenti norme, quando il loro comportamento possa rappresentare un pericolo, anche potenziale, per i presenti.

Art. 11 – PARTECIPAZIONE A EVENTI AGONISTICI

Tutti gli atleti devono procedere all'iscrizione alle gare predisponendo un calendario gare con largo anticipo. Il calendario dovrà essere trasmesso al Presidente che comunicherà l'avvenuta iscrizione. Una volta iscritto l'atleta, in assenza di disdetta entro i termini stabiliti dall'invito gara sarà comunque tenuto a pagare la quota di iscrizione all'Associazione. L'atleta che non ottempera al pagamento di tale quota non sarà iscritto alle gare successive. In caso di ripetute richieste di cancellazione da gare, anche se comunicate in anticipo rispetto ai termini stabiliti dall'invito, l'atleta sarà tenuto a pagare la quota di iscrizione all'Associazione.

Art. 12 – DOPING E PREPARAZIONE AGONISTICA

L'Associazione Arcieri Niche ripudia qualsiasi sistema di potenziamento artificiale dell'attività fisica e mentale basato sull'assunzione di sostanze vietate dalla Federazione del CONI. È fatto divieto ai soci di far uso di sostanze vietate e chiunque trasgredisca se ne assume la totale responsabilità, oltre a incorrere nelle sanzioni che deciderà il C.D. Ogni socio è libero di seguire metodi personali di preparazione agonistica che ritenga utili e proficui per il conseguimento dei propri risultati. È altresì possibile proporre metodi di preparazione agonistica collettivi. Tali proposte andranno sottoposte al C.D. che ne valuterà collegialmente l'efficacia e che se, ritenuti validi, li proporrà a sua volta ai soci, che resteranno comunque liberi di aderire a tali programmi. L'Associazione, attraverso i propri istruttori e i propri dirigenti, è perfettamente in grado di fornire a chiunque la risposte adeguate a qualsiasi domanda di carattere tecnico, fisico e agonistico riguardante gli argomenti trattati nel presente articolo.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO

.....

